

Appuntamenti

ALLA FESTA IN ROSSO

Dalle 18 al circolo Amici del Remo in corso Moncalieri 422, nella giornata conclusiva della «Festa in rosso di liberazione» organizzata da Rifondazione Comunista è in programma l'incontro «Grandi interessi e malaffare sulla tratta Mi-To». Info www.prctorino.org

UNA VITA IN VOLO

«Una vita in volo» — secondo incontro per scoprire il connubio antico tra edifici storici e rondoni con l'ornitologo Giovanni Boano — è in programma alle 16.30 a Palazzo Madama in piazza Castello. Protagonista, la sua colonia di rondoni. Info www.palazzomadamatorino.it

DALLA CELLA ALL'ATELIER

L'Istituto Garuzzo per le arti

visive inaugura oggi la mostra «Nuovi arrivi» all'interno dell'allestimento «Dalla cella all'atelier» curato da Alessandro Demma. Nelle ex celle della Castiglia di Saluzzo saranno presentati i sei artisti vincitori della prima edizione del Premio Shanghai: gli italiani Domenico Antonio Mancini, Susanna Pozzoli, Nadir Valente, e i cinesi Qian Ning, Qiu Jia, Yang Zhou.

CONCIMARE IL MONDO

Dalle 16 alle 18.30 al Parco d'Arte Vivente in via Giordano Bruno 31, all'interno dello spazio «Incontro e meditazione intorno all'atto di concimare, va in scena a cura dell'associazione Viaggi con l'asino di Claudio Zanotto Contino la performance «Il venditore di stallatico»: un'azione a lento rilascio che mette immediatamente in circolo il concime prodotto dagli asini.

Info 011/3182235.

BORGO QUOTIDIANO

Dalle 10 alle 18 al Borgo Medievale del Valentino la vita quotidiana del basso medioevo piemontese rivive lungo le vie del borgo e nelle sale della rocca grazie ai personaggi della Compagnia Speculum Historiae. I visitatori scopriranno come avveniva la preparazione e la conservazione dei cibi, quali

erano i pasti quotidiani e come era imbandito il banchetto nobiliare. Info 011/4431701 e www.borgomedievaletorino.it

LE VOCI DEI LUOGHI

Alle 9 al Colle del Lys sono in programma le celebrazioni in occasione del sessantottesimo anniversario lotta di liberazione, con la presenza, tra gli altri del sindaco Piero Fassino Alle 15.30 in apertura della rassegna

La danza

Alla Reggia 5 spettacoli alla scoperta dello spazio e della tradizione inglese



Una scena di «Bolla» a Venaria

CLAUDIA ALLASIA

VIGNALEDANZA al Teatro Nuovo ospita questa sera alle 21,15 l'esotico viaggio musical-coreografico «Milbesospor un café», organizzato da Katina Genero per farci attraversare in ottanta minuti e dieci quadri i cinque continenti insieme alla sua compagnia Latin Café. Assaporando i diversi aromi che il caffè assume a seconda che sia accompagnato dalla musica afro, dai ritmi jazzati del Nuovo Mondo o dalle poesie di Neruda, dall'ipnosi dei Sufi rotanti o dal pianoforte sudafricano di Dollar Brand. (Info 011.6500205, 3490993368).

Un altro viaggio, ma alla scoperta dello spazio e firmato con il titolo «Bolla» dall'artista olandese multidisciplinare Boukje Schweigman insieme alla fashion designer Cocky Eek, viene presentato alle 16 e alle 19 da Teatro a Corte alla Reggia di Venaria. Qui, alle 21, 30 il nuovo astro inglese Colin Dunne danzerà «Out of time», variazioni inedite della danza tradizionale irlandese alla luce della più istintiva ed emozionale danza contemporanea, arricchita da filmati d'archivio anni '30 e sorprendenti soluzioni iper-tecnologiche come i radio-microfoni applicati alle scarpe per captare i rumori e trasformarli in nuove partiture acustiche. In mezzo (ore 18 e 21), alla Cappella di Sant'Uberto, Paolo Mohovich darà vita, sulla musica del gruppo britannico Red Priest, ad una versione coreografica dell'immortale gentiluomo elisabettiano Orlando, condannato alla ricerca incessante di nuove esperienze ed identità, anche sessuali, dalla penna ironica e snob della scrittrice inglese Virginia Woolf (che lo ha dedicato all'intima e tempestosa amica, l'aristocratica poetessa e giardiniera Vita Sackville-West). (info e pren. 390115119409).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontri

FESTA GIAPPONESE

Alle 16 in via San Domenico 11, in occasione della festa giapponese chiamata «Tanabata Matsuri» il Museo d'Arte Orientale propone un appuntamento per adulti e bambini alla scoperta della galleria dedicata al Giappone e di questa ricorrenza dedicata all'amore e ai desideri. Info e prenotazioni 011/4436927.

MAGIE EGIZIE

Appuntamento per famiglie alle 10.30 al Museo Egizio in via Accademia delle Scienze, con la visita guidata con laboratorio «Forze divine e formule magiche», alla scoperta del potere e l'influenza degli dei nella vita quotidiana degli antichi egizi. Info 011/5617776.

PICCOLI LIBRI

Per la rassegna «Arcipelago», alle 17 sotto il porticato del Museo Diffuso della Resistenza in corso Valdocco 4/a, si svolge un laboratorio per bambini intitolato «Book trailer» a cura di Equilibri, Onda Larsen, Rainbow. Info www.arciapiemonte.it

STELLE INFINITE

Dalle 14.30 alle 19.30 a Infini. To, il Museo dell'astronomia e dello spazio e Planetario digitale in via Osservatorio 8 a Pino Torinese, grazie all'iniziativa «Palestre di scienza» sono previste divertenti dimostrazioni realizzate da guide speciali. Info planetarioditorino.it e 011/8118640.

(g. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Daniele Silvestri apre martedì «Colonia Sonora». «Il modo migliore di interpretare questo mestiere è sposare le cause giuste»

Il mio rock resistente

«Ho fatto il musicista grazie ai fan di Torino»

ALBERTO CAMPO

S PETTA a Daniele Silvestri il compito d'inaugurare martedì alla Certosa Reale di Collegno (inizio 21,30, ingresso 20 euro) il programma di «Colonia Sonora». Rassegna che nel sottotitolo afferma di rappresentare la «musica resistente». La conversazione con l'artista romano prende spunto da lì...

Si riconosce in quell'espressione?

«Beh, un po' sì... Ho usato più volte la parola «resistenza», di recente anche nella canzone per Sanremo, «A bocca chiusa», quando dice «che partecipazione certo è li-

sentati e guidati in un certo modo, al fatto che le regole si applichino solo per i deboli e non valgano mai per i forti. La rassegnazione è pericolosa, dopo un ventennio di gioco al ribasso dell'etica e della politica».

Nelle ultime settimane è stato al «Gay Pride» di Palermo, ha suonato per Emergency a Livorno e ha firmato la petizione «Riparte il futuro»: non si risparmia e non si nasconde, insomma...

«Non dico che debba essere vissuto da tutti come un dovere, però non sono certo l'unico a pensare che sia il modo migliore d'interpretare questo mestiere e le opportunità che offre, usandole in modo responsabile. Non si tratta di salire su un pulpito ad armare le folle, ma di sposare le cause che si ritengono giuste, mettendoci la faccia, ed esprimere opinioni su qualcosa quando valga davvero la pena o sia urgente farlo. Sento questa responsabilità e me la prendo, a costo di sbagliare o scontentare qualcuno».

La tournée in corso esprime — sono parole sue — un «bisogno di rock»: in che senso?

«E' una di quelle frasi che vogliono dire tutto e niente, magari un po' infantile: esprime la voglia di divertirsi da musicista con altri musicisti. E nella band che mi accompagna in tournée ce ne sono alcuni secondo me davvero strepitosi, ad



SCUOLA ROMANA

Daniele Silvestri martedì a Colonia Sonora. In alto da sinistra: Samuel che sarà sul palco a Collegno; Beck, la cui idea di rock piace a Silvestri; Rodrigo d'Erasmus degli Afterhours prestato per il tour; un momento del «Gay pride» palermitano

esempio il violinista degli Afterhours Rodrigo D'Erasmus. Avevo voglia di poter impiegare suoni diversi e dare più spazio alle sperimentazioni, per ripercorrere strade abbandonate qualche anno fa. Arrivo da una lunga fase influenzata da sonorità centramericane e forse è ora di tornare al rock. Detto questo, «rock» è una parola che può essere applicata a cose molto diverse tra loro: nel mio caso non significa schitarrate violente dall'inizio alla fine, piuttosto un'idea del rock simile a quella di Beck, l'esempio che ho fatto ai musicisti della band per spiegare in quale direzione intendevo muovermi, un artista che è capace di essere sia sofisticato sia

A Parco Dora, nel fine settimana, la rassegna di musica elettronica con i migliori dj

Dal Kappa FuturFestival al jazz della Esperanza

Al via la rassegna di Monforte Asti ospita Vecchioni

nia Sonora», i Jestofunk al GruVillage, Paolo Benvegnù e Selton a Poirino per «Iscream», Piotta a Oulx e l'orchestra di laptop Tacuma! al VisRabbia di Avigliana per Radio Blackout. E ancora: Mauro Ermanno Giovanardi coi

Sinfonico Honolulu ad «Astimusica», il quartetto jazz del quotato sassofonista Matteo Cigalini in piazza ad Arona, Ciso ad Alice Castello e Chiara Galiazzo a Varallo (e la sera seguente ad «Astimusica»).

SABATO. Prima giornata del «Kappa FuturFestival» al Parco Dora con attrazioni come Luciano, Damian Lazarus, Carlo Cox e Apollonia. Piccole cose in cintura: ad Avigliana Blackout propone outsider nostrani quali Cannibal Movie. Mombu e InZaire,

mentre «Iscream» punta su Il Pan del Diavolo. Varie sfumature di jazz, poi: Petra Magoni e Ferruccio Spinetti per l'inizio di «Monfortin jazz», Raphael Gualazzi a Tortona (e 24 ore dopo ad Aosta) e Fabrizio Bosso a Revello insieme al trio di Luigi Martinale. Il resto va dai Lou Dalfin (Limone Piemonte) ai Dirotta su Cuba (Varallo).

DOMENICA. Ancora dance «futuribile» al Parco Dora: è il turno di Richie Hawtin, Ellen Allien, Erol Alkan e Zombie Nation. In alternativa: la fusion degli statunitensi Tribal Tech al GruVillage e Stefano Bollani in duo con Hamilton de Holanda a Tortona, quando al Nuvolari suonano reggae i californiani Aggrolites.

(a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN ASCESA

Esperanza Spalding a Gru Village